



ALLEGATO 4 - PARTECIPAZIONE AL PIANO

1. STRUTTURA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

p_3

- La partecipazione secondo le previsioni normative vigenti
- Le diverse fasi del percorso
- L'elenco dei materiali presentati durante gli incontri pubblici

2. GLI ESITI DEGLI INCONTRI PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE

p_9

- L'incontro di presentazione del Documento Preliminare ed il confronto con le organizzazioni e le categorie di settore
- L'incontro con i cittadini
- Il 1° incontro di partecipazione pubblica sul tema "Il verde e la città. Gli spazi a verde pubblico ed il loro possibile sviluppo nella città"
- Il 2° incontro di partecipazione pubblica sul tema "Le risorse per gli anziani. Le strutture esistenti ed i progetti per i nuovi servizi"
- Il 3° incontro di partecipazione pubblica sul tema "Giovani: spazi per chi, spazi perché. Un momento di confronto per raccogliere domande, indicazioni, suggerimenti"



1. STRUTTURA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

La partecipazione secondo le previsioni normative vigenti

La Legge Regionale 12/2005 afferma, all'art. 2 (disposizioni generali), comma 5, "il governo del territorio si caratterizza per:

- a) la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;
- b) la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
- c) la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati".

Nella nuova dimensione della pianificazione e dei rapporti fra enti e piani, introdotta con la nuova normativa regionale, il ruolo della partecipazione, della condivisione e del controllo da parte della cittadinanza, oltre che di tutti i soggetti direttamente interessati ad un processo, non ha (e non può necessariamente avere) un carattere precostituito. La Legge regionale lascia, infatti, **ampia flessibilità nella definizione del percorso e degli strumenti di partecipazione** che si intendono adottare, prevedendo che questi vengano predisposti e strutturati simultaneamente al processo di costruzione del nuovo strumento di pianificazione, concordando con l'amministrazione comunale modalità e meccanismi.

In attuazione alle indicazioni delle norme regionali vigenti, il PGT deve dunque prevedere forme e modi di partecipazione alle scelte di pianificazione locale, sia dal lato della concertazione istituzionale con gli altri enti pubblici territoriali, sia da quello del coinvolgimento dei portatori di interessi economico e sociale locale e dei cittadini, nella prospettiva di una **partecipazione finalizzata alla definizione di obiettivi generali e di scelte condivise per il governo del territorio**.

All'interno del PGT, la partecipazione, oltre che istituzionale, è volta al coinvolgimento della cittadinanza e delle organizzazioni culturali e sociali, finalizzata all'informazione relativamente agli orientamenti dei documenti programmatori che costituiscono il PGT, ed alla possibile condivisione di contenuti, obiettivi, strategie, visioni.

Le diverse fasi del percorso

In seguito all'avvio dell'*iter* di definizione del nuovo strumento urbanistico (PGT), sulla base del documento preliminare predisposto, la Città di Vigevano ha voluto attivare il previsto programma di partecipazione attraverso alcuni momenti di incontro e confronto con le diverse associazioni di categoria ed i cittadini.

Gli obiettivi del percorso partecipativo sono stati primariamente due:

- **illustrare gli elementi strategici e gli aspetti qualificanti** delle linee guida individuate e delle scelte prefigurate dal documento preliminare;
- **animare un dibattito** aperto ai diversi soggetti del territorio ed alla cittadinanza capace di stimolare ulteriori riflessioni, spunti ed approfondimenti.

A tale scopo l'Amministrazione ha inteso articolare il processo di partecipazione prevedendo due percorsi fondamentali:

- a. un primo **incontro preliminare (ad inviti) con le diverse organizzazioni e categorie** (economiche, sociali e culturali) del territorio, **volto alla presentazione degli indirizzi e degli orientamenti strategici** che qualificano le politiche di sviluppo del territorio ed alla discussione dei contenuti.

L'incontro, che si è tenuto **martedì 30.09.2008** alle **ore 21.00**, si è sviluppato attraverso una prima introduzione di carattere istituzionale, seguita da una presentazione di carattere tecnico a cura dell'estensore del Documento di Piano. La successiva fase ha riservato un ampio spazio ad un momento di confronto con i soggetti invitati onde accogliere commenti, suggerimenti e proposte. Gli interventi dei partecipanti all'incontro sono stati puntualmente registrati e trasmessi al gruppo tecnico incaricato della predisposizione del Documento di Piano.

A questo primo incontro, su esplicita richiesta delle categorie interessate, sono seguiti **4 ulteriori appuntamenti di approfondimento e confronto su specifiche tematiche di settore** con il gruppo tecnico incaricato; gli incontri hanno seguito il seguente calendario:

lunedì 17.11.2008, ore 17.00 – professionisti

lunedì 17.11.2008, ore 20.30 – commercianti

mercoledì 19.11.2008, ore 17.00 – costruttori

mercoledì 19.11.2008, ore 20.30 – artigiani ed industriali

- b. **focus group** aperti alla cittadinanza, incentrati su alcuni temi specifici del piano relativi a nodi progettuali orientati a dare indicazioni all'Amministrazione per la predisposizione del Piano dei Servizi.

Gli incontri in programma hanno seguito il seguente calendario:

venerdì 28.11.2008, ore 21.00 – 'Il verde e la città. Gli spazi a verde pubblico ed il loro possibile sviluppo nella città';

mercoledì 03.12.2008, ore 21.00 – ‘Le risorse per gli anziani. Le strutture esistenti ed i progetti per i nuovi servizi’;

giovedì 11.12.2008, ore 21.00 – ‘Giovani: spazi per chi, spazi perché. Un momento di confronto per raccogliere domande, indicazioni, suggerimenti’.

Attraverso i *focus group* si è inteso attivare un confronto diretto con la cittadinanza dando voce a tutti coloro che hanno voluto partecipare e contribuire apportando riflessioni ed utili suggerimenti.

Un ulteriore utile strumento di cui l’Amministrazione Comunale ha inteso avvalersi, è stato quello del **forum informatico (via web)**, dispositivo già attivo sul sito della Città di Vigevano ed a cui già numerosi cittadini hanno fatto riferimento.

L’Amministrazione ha deciso, infatti, di **avviare specifici ambiti di discussione sui principali temi del PGT** (nodi progettuali e sistema dei servizi) all’interno dell’apposita pagina *web* dedicata alla partecipazione (Progetto e-21).

Questa scelta ha consentito di raccogliere una serie di commenti ed indicazioni da parte dei cittadini che hanno potuto alimentare ulteriormente il dibattito intorno ai temi trattati e rappresentare un utile riferimento per delineare alcune questioni nodali, aspetti critici, ipotesi di lavoro,...

La **partecipazione attraverso il forum di discussione informatico**, ha raccolto osservazioni e suggerimenti per un tempo definito (indicato sul sito stesso al momento dell’attivazione delle aree di discussione) entro il quale i cittadini hanno potuto esprimere le proprie opinioni ed osservazioni (termine ultimo: 15 gennaio 2009).

Tale strumento di *e-democracy* ha rappresentato un ulteriore mezzo di partecipazione accessibile a molti e complementare ai momenti di incontro diretto con i cittadini, in grado di garantire un’informazione diffusa e continuativa in merito ai temi del PGT e delle trasformazioni in atto, ed un dibattito aperto ed esteso a tutta la cittadinanza.

e21 - comune di Vigevano - Piano di Governo del Territorio - Windows Internet Explorer

http://e21.comune.vigevano.pv.it/legenda/view/3

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti e21 - comune di Vigevano - Piano di Governo del Terr...

Il sito del progetto di partecipazione digitale.
Città di Vigevano
 una città che ha sempre
 per te **e21** se partecipi decidi


CityMap L'iniziativa Registrati Il Galateo Il Progetto e21 Link Aiuto Contatti

Entra Registrati

Home / Piano di Governo del ...

Piano di Governo del Territorio

Localizzata su: Corso Vittorio Emanuele II, 25
Inizio/fine: 30-09-2008 - 31-10-2009



Comune di Vigevano
 tel. 0361-269.336/265 - e-mail: pgt@comune.vigevano.pv.it info.vigevano@progettose21.it

Area dedicata alla raccolta delle proposte dei cittadini e dei rappresentanti delle realtà associative.

Per spostarsi all'interno del grafico delle fasi posiziona il puntatore del mouse all'interno dell'area e muovi la rotella oppure utilizza la barra di scorrimento orizzontale in fondo al grafico

Fase del processo

PGT: suggerimenti e proposte. Area riservata

Condotto con Discussione informata
 Inizio/fine: 26-09-2008 - 31-10-2008
 Dipende da:
☐ Nessuna dipendenza

PGT area pubblica: suggerimenti e proposte dei cittadini

Condotto con Discussione informata
 Inizio/fine: 11-12-2008 - 15-01-2009
 Dipende da:
☐ Nessuna dipendenza

26/09/08 31/10/08

11/12/08 15/01/09

Powered by openDIN

Pagina di accesso all'area dedicata alla raccolta delle proposte dei cittadini e dei rappresentanti delle realtà associative, all'interno del sito dell'AC.



Città di
Vigevano



onsvegi



verso il piano

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DI VIGEVANO

INCONTRI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON I CITTADINI
Sala Consiliare Comune di Vigevano - c.so Vittorio Emanuele II, 25

IL VERDE E LA CITTA'

venerdì 28/11
ore 21.00

Gli spazi a verde pubblico
e il loro possibile sviluppo nella città



LE RISORSE PER GLI ANZIANI

mercoledì 03/12
ore 21.00

Le strutture esistenti
e i progetti per i nuovi servizi



GIOVANI: SPAZI PER CHI, SPAZI PERCHÉ'

giovedì 11/12
ore 21.00

Un momento di confronto
per raccogliere domande, indicazioni, suggerimenti



I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Locandina predisposta per la pubblicizzazione degli incontri aperti alla cittadinanza previsti all'interno del percorso di partecipazione.

L'elenco dei materiali presentati durante gli incontri pubblici

I materiali sono costituiti da presentazioni *power point* che sono state proiettate durante gli incontri.

Le presentazioni hanno riservato le *slides* finali per l'introduzione dei contenuti emersi durante le discussioni. Tali contenuti, frutto degli interventi delle persone che hanno partecipato agli incontri ed hanno contribuito, con le proprie osservazioni, ad introdurre utili spunti di riflessione e ad animare il dibattito, sono stati in seguito rielaborati in uno specifico documento ed organizzati per tematiche.

Le presentazioni ed i documenti di restituzione delle questioni emerse, sono stati resi disponibili all'interno dell'area appositamente dedicata alla partecipazione sul sito internet del Comune di Vigevano, andando ad attivare un secondo ambito di discussione che ha raccolto ulteriori contributi (in particolare relativamente al tema del verde e degli spazi dedicati ai giovani).

Presentazioni *power point* allegate:

- **01_SINTESI DEI PRINCIPALI CONTENUTI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE** (30.09.2008)
- **02_ PRESENTAZIONE DEI TEMI DI DISCUSSIONE** (30.09.2008)
- **03_1° INCONTRO DI PARTECIPAZIONE - IL VERDE A VIGEVANO E LE AREE DI TRASFORMAZIONE** (28.11.2008)
- **04_2° INCONTRO DI PARTECIPAZIONE - LE STRUTTURE E GLI SPAZI PER ANZIANI A VIGEVANO** (03.12.2008)
- **05_3° INCONTRO DI PARTECIPAZIONE - I GIOVANI E LA CITTA': SPAZI PER CHI, SPAZI PERCHE'** (11.12.2008)

2. GLI ESITI DEGLI INCONTRI PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE

L'incontro di presentazione del Documento Preliminare ed il confronto con le organizzazioni e le categorie di settore

La prima fase del percorso di partecipazione previsto, legato al processo di costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT), ha visto la programmazione di un primo incontro (martedì 30 settembre 2008), rivolto alle diverse organizzazioni e categorie (economiche, sociali e culturali) del territorio, volto alla presentazione degli indirizzi e degli orientamenti strategici che qualificano le politiche di sviluppo del territorio ed alla discussione dei contenuti.

L'incontro, che è stato introdotto da un intervento di carattere istituzionale, si è strutturato attraverso la presentazione tecnica, a cura dell'estensore del Documento di Piano, degli indirizzi strategici assunti dal Documento Preliminare.

Al termine della presentazione è stato riservato un ampio spazio ad un momento di confronto con i soggetti invitati (stimolato da una presentazione sui temi di discussione da parte dell'*équipe* incaricata della gestione del percorso di partecipazione) onde accogliere commenti, suggerimenti e proposte. Gli interventi dei partecipanti all'incontro sono stati puntualmente registrati e trasmessi al gruppo tecnico incaricato della predisposizione del documento di piano.

A questo primo incontro, su esplicita richiesta delle categorie interessate, sono seguiti **4 ulteriori appuntamenti di approfondimento e confronto su specifiche tematiche di settore** con il gruppo tecnico estensore del Piano; gli incontri hanno seguito il seguente calendario:

lunedì 17.11.2008, ore 17.00 – professionisti

lunedì 17.11.2008, ore 20.30 – commercianti

mercoledì 19.11.2008, ore 17.00 – costruttori

mercoledì 19.11.2008, ore 20.30 – artigiani ed industriali

Ulteriori materiali sono pervenuti sotto forma di note e commenti trasmessi direttamente all'ufficio tecnico di riferimento del Comune o come materiali allegati ad interventi, da parte delle singole categorie, sull'area riservata alle organizzazioni prevista all'interno dello spazio dedicato alla partecipazione sul sito dell'Amministrazione.

Si riportano di seguito gli esiti, in termini di contributi emersi, del primo incontro pubblico, organizzati, per comodità, in due grandi categorie che ricomprendono interventi di carattere generale ed interventi su temi specifici.

- a. A conclusione della fase introduttiva, di presentazione degli indirizzi ed obiettivi strategici del Documento Preliminare, è stato richiesto di **rendere disponibili i materiali delle presentazioni**, illustrati durante l'incontro, all'interno dell'area riservata del sito internet (valutando la possibilità di presentarla anche sull'area pubblica): tali materiali offrono infatti un'utile sintesi dei principali indirizzi del Documento Preliminare;
- b. è stato richiesto di **rendere noti i nominativi delle realtà e delle organizzazioni territoriali invitate** a partecipare all'incontro attraverso un elenco accessibile all'interno dell'area riservata del sito internet predisposta;
- c. la previsione e l'avvio di un percorso partecipativo, che informi e raccolga i contributi delle organizzazioni e categorie (economiche, sociali e culturali) del territorio in merito ai contenuti del nuovo strumento di governo del territorio, sono stati apprezzati da molte realtà intervenute nel corso dell'incontro.
In particolare è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione l'importanza di proseguire in questa direzione in considerazione, anche, delle disposizioni in merito ai processi partecipativi indicate dalla legge regionale 12/2005 (art. 2 comma 5);
L'Amministrazione ha precisato che, oltre alle due serate di confronto con le organizzazioni formalmente costituite (la seconda è quella di restituzione, da parte dell'Amministrazione, delle rielaborazioni effettuate a fronte delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti durante il primo incontro), sono stati previsti **tre laboratori progettuali tematici** che coinvolgeranno l'intera cittadinanza e che, dal mese di ottobre al mese di dicembre, affronteranno i seguenti temi:
 - 1. le aree di trasformazione: i servizi ed il verde pubblico
 - 2. servizi per gli anziani: quali? di che tipo? come?
 - 3. spazi per i giovani: quali? fatti come?I risultati costituiranno un riferimento importante per il Piano dei Servizi e per la fase attuativa dei progetti relativi ai temi sopra riportati.
- d. in particolare è stata sottolineata la possibilità (ed opportunità) di estendere **la partecipazione** anche alle fasi di attuazione, specialmente in riferimento alle aree di trasformazione più strategiche (su questo punto si veda quanto indicato nella tematica "Gestione e Qualità Urbana");
- e. è stato altresì evidenziato come **il PGT confermi le scelte già assunte nel recente Piano Regolatore Generale (2005)** con particolare attenzione alle Aree di

Trasformazione (AT), la cui attuazione, rispetto alla previsione del 2005, è arrivata per il momento al 30% delle potenzialità complessive.

- INTERVENTI SU TEMI SPECIFICI

- f. Durante gli interventi è stato espresso un **sostanziale accordo con gli orientamenti** indicati dal Documento Preliminare e presentati durante l'incontro, **relativi al tema dei "servizi"**;
- g. in particolare sono state ritenute interessanti e condivisibili le potenzialità e opportunità relative al **collegamento con gli ambiti di sviluppo di Expo 2015**;
- h. è stato richiesto un chiarimento circa l'opportunità di inserire **l'area del ex-Macello** all'interno delle "questioni aperte" ancora da definire in quanto esiste un progetto già predisposto per tale area (variante urbanistica). In merito a tale richiesta l'Amministrazione ha precisato che non si può parlare dell'esistenza di un progetto definitivo per tale area: la variante delinea le coordinate di un possibile intervento (reso più flessibile in termini funzionali rispetto all'ipotesi precedente di destinazione - con l'introduzione della possibilità di realizzare delle quote di commerciale-) ma non esiste un progetto prestabilito. La definizione di alcuni orientamenti progettuali risulteranno necessari per arrivare alla costruzione di un bando di gara in seguito al quale il contenuto e la soluzione progettuale saranno definiti dalla proposta che, tra tutte quelle presentate, risulterà essere la più interessante;
- i. durante gli interventi è emersa la proposta, in particolare per quelle aree di trasformazione che assumono un carattere più strategico, di **definire con maggiore precisione le funzioni a standard** in modo preventivo, così da garantire il rispetto di un disegno complessivo ed un pensiero rispetto allo sviluppo della città di più ampio respiro;
- l. in considerazione delle numerose acquisizioni (già attuate ed in previsione) di aree pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale, grazie ai meccanismi di cessione previsti all'interno degli Ambiti di Trasformazione, è emersa l'indicazione di utilizzare dette aree per **rafforzare gli spazi di aggregazione**, rendendoli al contempo più attrezzati e riconoscibili ed in particolare **meno frammentati rispetto a quanto offre il sistema attuale**. Questo processo risulterà praticabile nel momento in cui l'Amministrazione acquisirà le aree più consistenti e strategiche (in termini di localizzazione) -esempio dell'intervento sull'area di via Petrarca (ex rondò)-;

- m. l'Amministrazione è stata interrogata in merito all'esistenza, o meno, di riflessioni mature circa la **destinazione di Cascina Cavalli**. A tale proposito è stato precisato che l'ampliamento del perimetro di Interesse Comunale non è ancora stato definito per meglio valutare la questione della Cascina e della sua trasformazione coerentemente con le necessità della città e del territorio;
- n. per quanto concerne gli sviluppi infrastrutturali previsti dal documento, appare sensato e necessario il **potenziamento della SP 206**. Discutibile il potenziamento della Broni-Mortara: in particolare alcune associazioni ambientaliste hanno sottolineato il consenso relativamente alla realizzazione del tratto Oltrepò-Pavia (1° tratto) mentre hanno dichiarato la propria contrarietà rispetto alla realizzazione del 2° tratto;
- o. alcuni interventi hanno rilevato come mentre risulta possibile 'misurare' concretamente le realizzazioni dei nuovi volumi edificati, non risulta altrettanto agevole sapere come procede l'attuazione delle aree libere, della rete ecologica, del sistema del verde e dei parchi. A tale proposito è stato suggerito di costruire **un sistema di indicatori ambientali** che sia in grado di registrare l'avanzamento e l'implementazione nella realizzazione dello "spazio non costruito" (indicando questa come una questione che potrebbe essere affrontata nella VAS);
- p. con particolare riferimento alla città storica, è stata denunciata l'esistenza di vari **edifici dismessi, non utilizzati** ed abbandonati a se stessi, che rappresentano un rilevante elemento di degrado per il contesto in cui sono inseriti. Ci si è, dunque, voluti interrogare sulla possibilità di introdurre norme, sistemi di incentivi, forme di regolazione che consentano di evitare il progressivo deterioramento di questi edifici e del loro intorno. Tali indicazioni potrebbero andare a costituire un importante capitolo del Piano delle Regole;
- q. rispetto alle aree di trasformazione (AT) è stato evidenziato come in alcuni casi la prevista richiesta di realizzare **il 20% di terziario** abbia bloccato lo sviluppo di alcuni progetti. L'Amministrazione ha sottolineato come sia allo studio la possibilità di diversificare questa percentuale in base alle localizzazioni definendo previsioni riconducibili ad un tetto massimo anziché quote rigidamente prestabilite.

Gli incontri con i cittadini

Con questi incontri, si è avviato il secondo percorso di partecipazione previsto, legato al processo di costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Mentre il primo percorso ha lavorato con le realtà e le organizzazioni formalmente riconosciute di Vigevano per presentare e discutere con le stesse gli obiettivi e gli indirizzi strategici del piano, questo secondo **momento** si è **rivolto a tutti i cittadini**.

E' stato pensato ed organizzato attorno a **3 temi: verde, anziani, giovani**, ed è stato **finalizzato a raccogliere informazioni e suggerimenti utili a fornire indicazioni aggiuntive potenzialmente utili** per alimentare gli aspetti tecnici e progettuali contenuti **nel Piano dei Servizi**.

I 3 incontri programmati, ognuno su uno specifico tema, hanno previsto una fase preliminare di documentazione e di raccolta di materiali finalizzati a costruire una presentazione che definisse uno 'scenario di riferimento' in grado di contestualizzare l'ambito di discussione e stimolare il confronto pubblico e gli interventi da parte dei presenti.

Ad una prima fase di presentazione del tema, è infatti seguita una fase di dibattito che ha consentito di raccogliere alcune indicazioni, da parte dei cittadini, rispetto alle tematiche trattate.

Le questioni emerse da ogni incontro sono state riportate, organizzandole per ambiti tematici, in documenti di sintesi che sono stati resi disponibili, insieme alle presentazioni, all'interno dell'**area appositamente dedicata alla partecipazione sul sito internet del Comune di Vigevano**, andando ad attivare un secondo ambito di discussione che ha raccolto ulteriori contributi, in termini di indicazioni e suggerimenti, da parte dei cittadini (in particolare relativamente al tema del verde e degli spazi dedicati ai giovani).

Le 3 sezioni dedicate, all'interno del sito e-21, attinenti ai 3 temi affrontati (verde, anziani, giovani), hanno rappresentato uno spazio aggiuntivo dedicato alla partecipazione (rimasto accessibile fino al 15 gennaio 2009, per consentire quindi la raccolta e rielaborazione degli interventi e delle informazioni pervenuti), che è servito a dare ulteriore visibilità al percorso intrapreso e ad alimentarne i contenuti, andando ad intercettare nuove voci.

I capitoli che seguono propongono una sintesi delle principali questioni emerse attorno ai 3 temi indagati.



Il 1° incontro di partecipazione pubblica sul tema “Il verde e la città. Gli spazi a verde pubblico ed il loro possibile sviluppo nella città”

Venerdì 28 novembre 2008, ha avuto luogo il primo incontro pubblico con la cittadinanza, legato al processo di costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Il primo incontro, intitolato **‘Il verde e la città’**, ha affrontato il tema del verde e degli spazi aperti a Vigevano.

La serata si è articolata attraverso un primo momento di presentazione del tema che, partendo da una rapida panoramica sulla disponibilità di parchi e giardini all’interno della città, sulla loro differente caratterizzazione (si tratta infatti di aree alquanto diverse tra loro, per attrezzature presenti e conseguente target dei potenziali fruitori, funzionalità, stato di conservazione,...) e sugli aspetti gestionali, ha cercato di riflettere sulle possibili opportunità di sviluppo del verde a Vigevano in relazione ad alcune tipologie di aree libere in fase di acquisizione da parte dell’Amministrazione Comunale e grazie alla proposta di alcuni esempi di aree a verde realizzate in altri contesti.

Alla fase di presentazione è seguito un momento di discussione con le persone presenti (in allegato la traccia della presentazione che è servita ad alimentare il dibattito attorno al tema della serata.).

Di seguito sono riportati i principali argomenti emersi durante l’incontro pubblico con i cittadini. Gli interventi (riportati sotto forma di frasi pronunciate dai partecipanti, di vere e proprie ‘voci’ dei cittadini di Vigevano) sono stati raccolti ed organizzati in base ad alcuni ambiti di riferimento che hanno consentito un loro riordino secondo alcune tematiche prevalenti.

1. LE DUE DIMENSIONI DEL VERDE

in sintesi:

si possono identificare a Vigevano 2 categorie differenti con diverse caratteristiche e specificità:

1. **le aree verdi interne alla città**, in stretta relazione al tessuto abitato: rispetto a questo ambito lo sforzo e l'attenzione dell'Amministrazione devono concentrarsi su (a) aspetti di qualificazione delle aree, (b) sicurezza, (c) distribuzione equilibrata di questi spazi all'interno del tessuto urbano, (d) possibilità di reale fruizione da parte dei cittadini, (e) utilizzo degli spazi verdi come luoghi di cucitura e di relazione tra le parti costruite della città anche per rispondere ai bisogni avanzati dalle nuove popolazioni e per incontrare pratiche emergenti

2. **le aree esterne**, più periferiche, in stretto legame con il sistema più ampio del verde, che sconfina nelle aree rurali e nelle zone agricole:

per questo secondo sistema si vorrebbe una maggiore connessione e possibilità di fruizione, un recupero dei percorsi e di alcune funzioni storiche che sono andate perdendosi nel tempo ma sono ancora vive nel ricordo dei cittadini

- 'il tema della **fruibilità del verde** è stato trascurato negli ultimi anni: la forte espansione edilizia ha trascurato le **dotazioni di verde e servizi per i nuovi insediamenti** (via La Malfa)...'
- 'deve essere garantita una **presenza diffusa del verde**, uniformemente distribuito rispetto alle diverse parti della città ed in stretta relazione al tessuto edilizio così che ci sia una reale possibilità di fruizione da parte di tutti i cittadini (specialmente per le aree vicine al tessuto residenziale)...'
- 'il centro storico rappresenta il 'cuore della città e l'immagine di Vigevano' (anche rispetto a funzioni di richiamo turistico), tuttavia **spesso proprio alcuni giardini e spazi pubblici del centro storico risultano trascurati e non valorizzati**, versando in condizioni di degrado: il giardino di via Riberia e via del Terraggio sono troppo spesso luoghi mal frequentati che restituiscono un'immagine negativa della città...'
- 'la **diversificazione della popolazione oggi** è una realtà anche per Vigevano e i nuovi abitanti portano con sé **modi differenti di vivere e fruire lo spazio pubblico e il verde**: prima di progettare nuove aree a verde, sarebbe interessante provare ad indagare chi utilizzerà queste aree e quali bisogni esprime quello specifico ambito territoriale e la cittadinanza che vi risiede...'

- - 'sarebbe interessante provare ad invertire il consueto modo di pensare il rapporto tra tessuto costruito e verde, guardare al verde non come uno spazio residuale non edificato, ma come ad un grande sistema, una piattaforma sulla quale si appoggiano gli edifici e le strutture di servizio. E' necessario trattare **il verde come un sistema unitario** governato da un pensiero unico e coerente che deve essere comunicato (Vigevano città-parco)...
- 'si dovrebbero prevedere nei giardini pubblici delle **aree specifiche per cani...**'
- 'vi è una **necessità di attenzione, di valorizzazione e riqualificazione anche legata alle aree verdi esistenti** in zone periferiche (problema dell'area dell'ex campeggio, oggi estremamente degradata): prima di realizzare nuovi spazi a verde, andrebbero recuperate e riqualificate le aree esistenti anche attraverso una più forte qualificazione funzionale...'
- 'negli ultimi anni il **fenomeno del consumo del territorio** è cresciuto in modo esponenziale: bisogna **riequilibrare il rapporto tra città e campagna** preservando quest'ultima dalle aggressioni della città. A questo scopo sarebbe importante realizzare dei parchi di cintura che facciano da filtro tra la città costruita e il parco ...'
- '**andrebbe ricreato e valorizzato il sistema di 'cintura verde' di Vigevano** secondo la qualità che lo caratterizzava un tempo e attraverso la creazione di un sistema di piste ciclabili protette da filari di alberi, che stimolino l'utilizzo di questi ambienti naturali da parte dei cittadini...'
- '**il ragionamento sul verde deve estendersi alle aree extra-urbane e confrontarsi con un sistema ampio...**'

2. VERSO UN SISTEMA DEL VERDE

in sintesi:

emerge la volontà di **creare un sistema continuo ed interconnesso del verde**: un raccordo degli spazi a verde esistenti (e futuri) attraverso collegamenti ciclabili, tracciati secondari del verde, percorsi, filari alberati,... elementi in grado di 'cucire' i frammenti urbani di verde tra loro e riconnetterli al più ampio sistema agricolo periurbano

- 'è fondamentale **realizzare un'interconnessione tra le diverse aree verdi** e **costruire un 'sistema del verde'** collegato, ad esempio, attraverso reti ciclabili e percorsi verdi che consentano uno spostamento tra le diverse aree, così come da filari alberati che rimandino, anche visivamente, ad una connessione ideale tra i diversi ambiti di verde cittadini ...'
- 'il **sistema delle piste ciclabili** è strettamente collegato al tema delle aree verdi: bisogna creare un collegamento efficace e continuo tra le piste ciclabili esistenti e dotarle di alberature che ne consentano la percorribilità anche nei mesi più caldi...'
- 'la **frammentazione e dispersione delle aree cedute** è un problema, soprattutto in riferimento alla difficoltà di mettere a sistema tali aree e collegarle tra loro. Un primo livello di connessione è quello di tipo progettuale, che deve essere pensato a priori, poi c'è un livello di connessione reale e spaziale...'

3. COMUNICARE IL VERDE

in sintesi:

esiste interesse in riferimento al tema del verde da parte dei cittadini: emerge, in questo senso, la richiesta di una maggiore **comunicazione e pubblicizzazione** di alcune scelte o percorsi intrapresi dall'Amministrazione e di una 'mappa' del verde pubblico a Vigevano presso i parchi e giardini della città

- 'proposta di un **censimento degli alberi** storici monumentali (pubblici e privati) che garantisca un'approfondita conoscenza del patrimonio esistente in termini di numero, tipo di essenze, stato di salute delle piante. L'iniziativa, con il tempo, dovrebbe estendersi a tutte le piante presenti...'
- 'sarebbe interessante che ogni giardino della città recasse un cartello (o altro tipo di riferimento) con le **indicazioni relative allo spazio pubblico** in questione (un piccola carta di identità - mq, attrezzature a disposizione, informazioni, curiosità, regole di comportamento, criteri di gestione,...) e al sistema più complessivo del verde pubblico (mappa degli spazi verdi o, meglio, del 'sistema del verde cittadino', nomi dei parchi e dei giardini, sistema delle connessioni e dei collegamenti)...'

4. IL RECUPERO DELLA MEMORIA E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

in sintesi:

l'importanza di riscoprire e recuperare pratiche antiche e profonde di rapporto con il territorio (le 'vigne' storiche)

- 'è **importante non perdere** ed andare a **recuperare e preservare alcuni tratti distintivi del nostro territorio, antiche modalità di utilizzo, spazi e territori che costituiscono il carattere di Vigevano...**'
- 'sarebbe interessante proporre nuove iniziative per la città, quali la creazione di **orti urbani, in continuità con la tradizione secolare delle 'vigne'** e con uno sguardo, dunque, alla storia del nostro territorio. Questo potrebbe interessare tanto la popolazione anziana quanto quella giovane...'
- 'l'area verde del Parco del Ticino rappresenta una risorsa ambientale di cui tenere conto: è importante **recuperare e valorizzare il reticolo di strade antiche** (utilizzabile quali piste ciclabili), **di filari alberati**, ma anche **di canali**,..., che rappresentano il 'valore aggiunto' ed il carattere del territorio vigevanese...'

5. SICUREZZA E MANUTENZIONE

in sintesi:

pensare al verde (esistente e di progetto) con un occhio di attenzione agli aspetti di **sicurezza e di prevenzione** rispetto all'insorgere di fenomeni di degrado delle aree

- 'sarebbe bene prevedere o potenziare, laddove esistenti, le **misure di sicurezza nei parchi esistenti e di nuova realizzazione**; gli spazi a verde all'interno delle città divengono spesso luoghi mal frequentati, di traffici illegali e di delinquenza: servono controlli, presidi dei vigili, telecamere,... misure preventive che garantiscano una serena frequentazione di tali spazi...'
- 'la sicurezza di un luogo pubblico è in molti casi legata a quanto si riesce a 'far vivere' tale ambito nelle diverse ore del giorno: bisogna riflettere su **iniziative che stimolino un uso più diffuso ed esteso degli spazi a verde** della città, inserire funzioni che possano qualificarne l'uso e intensificare la frequentazione...'
- 'è importante garantire costantemente interventi di **manutenzione nelle aree verdi** della città, ma anche lungo i sentieri periferici e/o extra-urbani e lungo le sponde dei canali e le rive dei fossi...'
- 'un corretto programma di **manutenzione** garantisce una **qualità e fruibilità** dei luoghi che è condizione imprescindibile per la loro vitalità e per contrastare l'abbandono...'
- 'davanti alla necessità di abbattere alcuni alberi, soprattutto di carattere storico, bisognerebbe prevedere opportune **opere di compensazione** che vadano ad equilibrare quanto eliminato...'

6. CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE

in sintesi:

proposta di introdurre **nuovi spazi a verde 'a tema'**, con una precisa funzione e specificità, che riescano a produrre una caratterizzazione forte in grado di rappresentare, anche per l'esterno, un fattore di interesse e di attrazione

- 'è molto interessante e sicuramente da sviluppare anche a Vigevano, l'idea degli **orti urbani per anziani** quali luoghi di lavoro, contatto con la natura e svago (anche non solo in riferimento alla popolazione anziana)...
- **gli orti come forme di recupero del fenomeno delle 'vigne' storiche vigevanesi** (nome oggi esteso genericamente alle proprietà in campagna) **o dei 'casotti' lungo il Ticino**: spazi per coltivare ma anche per stare insieme (possibilità di coinvolgere nel progetto anziani che tutt'ora gestiscono queste 'vigne')...
- la funzione degli **orti come luogo di socialità**, anche inseriti in contesti centrali rispetto alla città, e dotati di alcune semplici attrezzature (spazi coperti, tavoli,...) che incentivino lo stare insieme...
- 'importante stabilire dei **criteri in riferimento alle coltivazioni** che devono essere di tipo biologico...'
- 'si potrebbe pensare di creare un **'giardino dei sapori e delle essenze dimenticate'**, una sorta di 'banca' delle essenze, legato alla memoria dei profumi, dei colori, delle presenze naturali del passato...'
- 'sarebbe interessante **sperimentare un'impostazione tematica degli spazi a verde** capace, forse, di stimolare interesse ed un maggiore utilizzo, legato alla curiosità ed all'uso particolare della specifica area; una foresta fluviale didattica, ...'
- 'un'iniziativa cui si potrebbe fare riferimento, sviluppata da un vicino comune (in applicazione di una legge nazionale), prevede di piantare 1 albero per ogni nuovo nato nella propria città: l'idea potrebbe essere un utile spunto anche per la città di Vigevano, magari come idea progettuale rispetto ad un'area marginale che si caratterizzi come **'bosco dei nuovi nati' ...'**

7. AREE DI FRANGIA COME NODI DI CONNESSIONE

in sintesi:

la vocazione di alcune aree di frangia, più periferiche rispetto alla città, a costituirsi quali elementi di **interconnessione** e di flusso **fra** due territori: **la città e la campagna**

- ‘sarebbe interessante ragionare sulla possibilità di **realizzare spazi verdi in aree periferiche in stretto rapporto e connessione con la realtà rurale circostante...**’
- ‘è importante **rivitalizzare il tessuto delle cascine** raccordandole con reti ciclabili, con iniziative che le aprano al territorio ed al pubblico,...’



Il 2° incontro di partecipazione pubblica sul tema “Le risorse per gli anziani. Le strutture esistenti ed i progetti per i nuovi servizi”

Mercoledì 3 dicembre, ha avuto luogo il secondo incontro pubblico legato al processo di costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Questo secondo incontro, intitolato **‘Le risorse per gli anziani’**, ha affrontato il tema dell’anziano e delle risorse dedicate disponibili a Vigevano. La serata si è articolata attraverso un primo momento di presentazione del tema che, partendo da una rapida panoramica sullo stato di fatto delle strutture e dei servizi presenti (e potenzialmente disponibili -area di via Battù-) a Vigevano, ha cercato di analizzare le tipologie di bisogni e problematiche legate all’anziano e di riflettere sulle possibili risposte e sul sistema di offerta da mettere in campo.

Alla fase di presentazione è seguito un momento di discussione con le persone presenti (In allegato la traccia della presentazione che è servita ad alimentare il dibattito attorno al tema della serata).

Di seguito sono riportati i principali argomenti emersi durante l’incontro pubblico con i cittadini. Gli interventi (riportati sotto forma di frasi pronunciate dai partecipanti, di vere e proprie ‘voci’ dei cittadini di Vigevano) sono stati raccolti ed organizzati in base ad alcuni ambiti di riferimento che hanno consentito un loro riordino secondo alcune tematiche prevalenti.

1. SERVIZI RESIDENZIALI E SERVIZI TERRITORIALI

in sintesi:

una risposta efficace ai bisogni degli anziani spesso risiede in una diversificazione e diffusione capillare del sistema di offerta e di servizi: dalle strutture residenziali assistite alle forme di sostegno alla domiciliarità dell'anziano presso il proprio alloggio...

- **'servizi residenziali e territoriali** sono presenti e diffusi a Vigevano... in Italia siamo deboli sia rispetto all'offerta di servizi di carattere residenziale che rispetto a quelli di tipo domiciliare: i paesi più all'avanguardia hanno sviluppato e potenziato entrambi gli aspetti, di fatto creando un **tipo di offerta integrata, complementare, esaustiva...**'
- 'è importante ragionare sul mantenimento dell'anziano il più possibile presso il proprio domicilio e contesto di vita, **incentivare e supportare la domiciliarità**, che però deve essere 'sostenibile' e sufficientemente assistita ed accompagnata...'
- **'è importante mantenere gli anziani il più possibile all'interno del proprio contesto abitativo e delle proprie reti di vicinato** al fine di evitare la sensazione di solitudine ed 'abbandono' all'interno delle strutture residenziali...'
- 'anche i **servizi di vicinato** svolgono un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'autonomia dell'anziano...'
- 'all'interno del sistema dei servizi rivolti all'anziano un **ruolo fondamentale è svolto dal volontariato**: è importante stimolare in modo sempre maggiore forme di volontariato attivo ed in particolare sensibilizzare la gioventù rispetto ai temi dell'anziano anche in funzione al ruolo formativo delle esperienze di volontariato...'
- 'è importante **garantire ulteriori strutture** come il centro sociale per anziani esistente (adiacente al De Rodolfi) da individuare anche in altre zone della città...'
- 'riuscire a **costruire circolarità tra i sistemi diffusi e servizi specialistici nel territorio** (verde, anziani, giovani,...)...

2. LA NUOVA STRUTTURA DI VIA BATTU'

in sintesi:

la struttura di via Battù, recentemente acquisita dall'Amministrazione Comunale, rappresenta un'opportunità per creare un nuovo tipo di servizio rivolto all'anziano. Il tentativo è quello di provare ad esplorare e riflettere su possibili forme di questo servizio

- 'la presenza di lunghe liste d'attesa per la **RSA De Rodolfi** richiede delle risposte concrete e l'ampliamento del sistema di offerta; è inoltre sintomo di un servizio efficiente che la casa di cura riesce ad offrire da tempo...'
- 'il numero di richieste è tale che l'orientamento vorrebbe essere quello di **realizzare in via Battù una seconda RSA**: la struttura necessita tuttavia di sostanziali investimenti per la realizzazione...'
- 'bisogna cercare di **non riproporre una replica del 'De Rodolfi', ma pensare ad una struttura innovativa e dinamica** capace di collocarsi quale offerta intermedia tra la struttura residenziale e quella domiciliare pensando all'inserimento di servizi rivolti ad altre fasce di età, capace di aprire la struttura al territorio, di prevenire fenomeni di chiusura e isolamento...'
- 'bisogna stare attenti ad evitare di **realizzare dei 'contenitori' entro i quali collocare solo gli anziani**: la combinazione di diverse popolazioni è una potenzialità che deve essere sviluppata attraverso un accordo tra settori diversi di servizio...'
- 'è importante non ragionare per 'compartimenti stagni' e per macro-categorie (anziani, giovani, bambini...) separate ed a sé stanti, ma **lavorare su possibili ambiti di relazione, scambio e contaminazione...**'
- 'le strutture ospedaliere sono fondamentali, ma sono strutture superate: bisogna **riflettere in termini di 'rete di servizi'**. Alcune esperienze innovative presentano strutture di riferimento (RSA base), affiancate da una serie di strutture satellite minori che 'animano' il complesso residenziale...'
- 'è importante l'idea di poter **affiancare spazi aggiuntivi, e dunque servizi aggiuntivi, all'interno dell'area di via Battù**; ragionare sulla possibilità di **ricercare diverse soluzioni di servizi, rivolti non solo agli anziani, ma aperti anche ad altre utenze e popolazioni (bambini, giovani,...): non isolare l'anziano ma lasciarlo a contatto con un territorio più ampio ed esteso...**'

3. L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

in sintesi:

il tema dell'anziano è in stretta relazione a quello della necessità del superamento delle barriere architettoniche: ancora in troppi luoghi e strade pubbliche della città sono presenti ostacoli e difficoltà oggettive per l'anziano (ma non solo) che è importante eliminare.

- 'è necessario **affrontare il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche in modo diffuso...**'
- '**alcune strade** di Vigevano (soprattutto quelle più periferiche) sono strade strette, senza marciapiede, a fondo chiuso,... che **presentano serie difficoltà di percorrenza e barriere architettoniche** che impediscono una circolazione libera e sicura soprattutto delle persone anziane...'
- 'in occasione di interventi urbani lungo marciapiedi, luoghi pubblici, etc..., bisogna intervenire ponendo **particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche**; anche le nuove costruzioni e, soprattutto, gli ambiti ad esse adiacenti, vanno pensati in funzione del superamento delle barriere (aspetto ancora oggi troppo trascurato): strutture progettate in modo adatto consentono all'anziano di permanere più a lungo nella propria casa...'
- '**esistono delle aree maggiormente sensibili in termini di disagio**: quali sono le aree più carenti? quali quelle dove l'anziano è maggiormente isolato? su queste aree si dovrebbero concentrare gli sforzi d'intervento (proposta di mappatura delle 'aree sensibili')...'
- 'esiste un rapporto stretto tra spazio e società e tra vivibilità degli spazi e sviluppo dei rapporti interpersonali... una possibile suggestione da dare al Piano delle Regole è quella di **pensare ad un sistema di incentivi verso comparti** (edifici privati e spazi pubblici) **che presentano problematiche relative alle barriere architettoniche favorendone l'abbattimento...**'

4. QUALIFICARE LA DOMANDA PER STRUTTURARE LE RISPOSTE

in sintesi:

è importante ragionare in relazione ai bisogni concreti e di carattere multiproblematico dell'anziano per fornire risposte adeguate, anche ad esigenze di tipo secondario

- 'è importante **ragionare sui bisogni dell'anziano e sulle risposte da mettere in campo...**'
- 'molti anziani non sono in grado di **effettuare delle scelte in base ai propri bisogni**, perché privi di mezzi adeguati o perché non consapevoli delle possibilità e/o alternative esistenti...'
- 'vi è la **necessità di centri di accoglienza e ascolto per l'anziano**, di far dialogare i 'nodi della rete'...'
- 'il 75% degli ultra-settantacinquenni ha risolto i problemi della progressiva **perdita di autonomia** attraverso l'ausilio di badanti... tuttavia non può essere questa l'unica risposta possibile (opzione peraltro non sempre percorribile) ai bisogni dell'anziano...'
- 'è necessario **aprirsi al territorio e ricercare risposte multifunzionali**: questo è l'orientamento generale dei Servizi Sociali e del Piano di Zona che vogliono **realizzare un punto unico di accesso socio-assistenziale e socio-sanitario**: un unico riferimento che possa orientare il cittadino rispetto ad esigenze specifiche...'
- 'il punto unico di accesso vuole **garantire uno standard di offerta** ed un riequilibrio (in termini di più equa distribuzione ed accessibilità) dei servizi al cittadino...'
- 'necessità di **qualificare la domanda**, di guardare a come si evolvono i bisogni degli anziani, ma anche dei familiari...'
- '**negli anni sono venute meno, nella società e nelle strutture familiari, le forme di solidarietà, di dedizione e di cura verso l'anziano** il quale si trova, sempre più spesso, solo...'
- 'bisognerebbe **ricercare forme di accordo con le associazioni artigiane e creare delle banche dati di possibili servizi resi disponibili** (per interventi di idraulica, piccole riparazioni,...) **rivolti agli anziani** per un primo intervento manutentivo e per la riparazione dei guasti'
- 'in relazione al primo incontro di partecipazione sul verde, alcune proposte interessanti riguardavano la creazione di spazi destinati a **orti urbani per anziani**, quali luoghi di lavoro

della terra, ma anche, soprattutto, di socializzazione e di svago: un'idea interessante da percorrere anche per Vigevano...'

- **'Piano di Zona e Piano dei Servizi: due strumenti fondamentali che devono interagire tra loro.** Le ricadute dei servizi sul territorio e del territorio sui servizi sono importanti: è bene riflettere sulla **necessità di dialogo e di creazione di un tavolo di discussione e di elaborazione progettuale unitaria...**'
- 'si deve **ricercare una diversificazione dell'offerta...** grazie alla normativa vigente, esiste la possibilità di sfruttare le aree a standard della città, per realizzare servizi pubblici rivolti alle fasce deboli... questa possibilità andrebbe colta e valorizzata per mettere in campo progetti sperimentali'



Il 3° incontro di partecipazione pubblica sul tema “Giovani: spazi per chi, spazi perché. Un momento di confronto per raccogliere domande, indicazioni, suggerimenti”

Giovedì 11 dicembre, ha avuto luogo il terzo incontro pubblico legato al processo di costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Questo terzo incontro, intitolato ‘**Giovani: spazi per chi, spazi perché**’, ha affrontato il tema dei giovani e degli spazi a loro dedicati disponibili a Vigevano. La serata si è articolata attraverso un primo momento di presentazione del tema che, partendo da una rapida panoramica sulla disponibilità di strutture e servizi presenti a Vigevano, ha cercato di analizzare le tipologie di bisogni legate al mondo giovanile e di riflettere sulle possibili risposte ed opportunità da mettere in campo.

Alla fase di presentazione è seguito un momento di discussione con le persone presenti.

In allegato la traccia della presentazione che è servita ad alimentare il dibattito attorno al tema della serata.

Di seguito sono riportati i principali argomenti emersi durante l’incontro pubblico con i cittadini. Gli interventi (riportati sotto forma di frasi pronunciate dai partecipanti, di vere e proprie ‘voci’ dei cittadini di Vigevano) sono stati raccolti ed organizzati in base ad alcuni ambiti di riferimento che hanno consentito un loro riordino secondo alcune tematiche prevalenti.

1. LA CARENZA DI SPAZI PER GIOVANI A VIGEVANO

in sintesi:

la città di Vigevano, grazie al centro di aggregazione giovanile 'Fateci Spazio', offre alcune interessanti iniziative e corsi rivolti ai giovani. Il target di riferimento (bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni) è però troppo limitato ed esclude, di fatto, i giovani oltre i 18 anni che chiedono spazi ed iniziative rivolte specificatamente a loro.

- **'a Vigevano**, grazie al centro di aggregazione giovanile 'Fateci Spazio' esiste una buona offerta di iniziative per ragazzi e adolescenti. Il target di riferimento, tuttavia, si limita ad una fascia di età compresa tra i 3-12 anni e tra i 13-18 anni: **non esistono spazi ed iniziative rivolte ai giovani dai 18 anni in su**. Non è possibile pensare di dare risposta a fasce d'età così distanti tra loro all'interno di un unico centro (peraltro incapace, per problemi di spazio e di orari, di rispondere alle esigenze dei più grandi!): di fatto oggi i ragazzi sopra i 18 anni non frequentano il centro, ma non hanno a disposizione proposte alternative...'
- **'vi è la speranza**, da parte di noi giovani, **che si realizzino gli interventi previsti dal progetto 'Crescere insieme per crescere tutti' presentato al bando regionale, soprattutto in riferimento agli spazi teatrali, musicali e laboratoriali previsti**. Il progetto prevede infatti alcune importanti azioni rivolte, anche, ai giovani-adulti della città: forse un primo tentativo di guardare anche a questa parte della popolazione, che soffre della carenza di proposte ed iniziative rivolte all'aggregazione ed allo svago...'
- **'il carattere Vigevanese è da sempre strettamente connesso con la vocazione imprenditoriale della città e dei suoi abitanti**. L'imprenditoria di Vigevano ha negli anni seguito e sviluppato indirizzi ben specifici (in campo calzaturiero, meccanico, manifatturiero...). Tuttavia si registra oggi una perdita di queste tradizioni e della cultura del nostro passato che non siamo riusciti a trasmettere ai giovani: in tal senso è positivo guardare ad iniziative che sviluppino le capacità artistico-creative dei nostri giovani (spazi musicali, laboratori teatrali,...) ma sarebbe più opportuno **stimolare l'avvicinamento, la conoscenza, la competenza, l'imprenditorialità dei giovani nei settori classici che hanno da sempre rappresentato una risorsa per la città...**
- **'l'imprenditorialità non è la risposta che si aspettano i giovani**: non bisogna confondere l'offerta di percorsi formativi e occupazionali con la **richiesta, avanzata dai giovani, di spazi per l'incontro, l'aggregazione, lo svago...**

2. INTRAPRENDENZA GIOVANILE: NECESSITA' DI PROPOSTE DA PARTE DEI GIOVANI

in sintesi:

la richiesta da parte dei giovani di Vigevano di spazi per l'incontro, l'aggregazione, lo svago ed il tempo libero, deve essere supportata da proposte concrete da parte dei giovani stessi che devono porsi in modo attivo e propositivo quali ideatori e sostenitori di iniziative concrete e qualificanti. L'invito dell'Amministrazione, in tal senso, è quello di un maggior impegno ed una più spiccata capacità di portare contributi nella costruzione di iniziative a loro rivolte, così come nella loro realizzazione e gestione.

- **'in mancanza di spazi e di iniziative** a loro rivolte, i giovani si ritrovano in una situazione di 'sterilità' e di 'apatia', si abituano a forme di noia e di abitudine o di ricerca del divertimento al di fuori del proprio territorio: **viene meno l'intraprendenza giovanile e la voglia di fare, di mettersi in gioco, di farsi carico di situazioni...** manca quel fermento e quell'indispensabile abitudine al confronto con situazioni stimolanti che incentivino iniziative interessanti, che vengono così invece ricercate altrove...'
- **'i giovani dovrebbero essere più propositivi ed avanzare proposte concrete, credibili che spingano l'Amministrazione a rendere disponibili nuovi spazi...'**
- 'in passato c'è stata, da parte dell'Amministrazione Comunale, un'**iniziativa di delega a gruppi di giovani nell'organizzazione e gestione di eventi musicali presso il Castello**: l'esperimento è stato fallimentare e non ha visto ulteriori tentativi di replica dell'esperienza avviata. Tuttavia, il fallimento dell'iniziativa può forse essere imputato alla mancanza di strumenti formativi e percorsi di capacitazione di questi giovani che si sono, di fatto, trovati impreparati...'
- 'sarebbe interessante **proporre forme di autogestione di attività e spazi di aggregazione da parte dei giovani stessi**; tuttavia sono forse da prevedere forme di controllo e tutoraggio (soprattutto nelle fasi iniziali e di avvio) che potrebbero essere prese in carico dai servizi del volontariato...'

3. ALCUNI POSSIBILI SPAZI PER I GIOVANI

in sintesi:

durante l'incontro sono stati citati, quali esempi, alcuni possibili spazi della città, dismessi o sottoutilizzati, che, opportunamente trasformati, potrebbero rappresentare possibili ambiti all'interno dei quali realizzare iniziative rivolte ai giovani. Individuare uno 'spazio' proprio sembra essere per i giovani di Vigevano, la condizione indispensabile a partire dalla quale provare a cimentarsi nella costruzione di progetti. Forse potrebbe essere utile provare a ribaltare questa prospettiva e compiere uno sforzo che porti ad individuare i contenuti (alcune iniziative qualificanti) prima dei 'contenitori' (spazi ed edifici della città).

- 'una potenzialità nella realizzazione di uno spazio per i giovani della città, è rappresentata dall'**edificio in via della Costa/via Riberia** (che affaccia sul parco): lo spazio, attualmente inutilizzato e a rustico, potrebbe essere destinato ad un progetto rivolto alla creazione di uno spazio per i giovani da far rientrare nel Piano dei Servizi...'
- 'non è stato finora preso in considerazione il **rapporto con la parte agricola della Lomellina**: esistono fattorie didattiche con iniziative rivolte ai bambini, ma **mancono iniziative rivolte ai giovani-adulti**; **alcune strutture abbandonate o in disuso, potrebbero essere valorizzate in questo senso...**'
- 'esistono alcune opportunità, ad esempio **l'ex-macello o l'ex Istituto Negrone**,... luoghi in disuso che possono essere riconvertiti in spazi per i giovani entro i quali realizzare iniziative interessanti...'

4. QUALI CONSIDERAZIONI ALLA BASE DI UN'INIZIATIVA

in sintesi:

a fianco delle richieste avanzate dai giovani relativamente alla previsione di spazi ed iniziative a loro rivolti, emergono alcune considerazioni inerenti la necessità di valutare preliminarmente il tipo di servizio da realizzare e la sua possibile ricaduta in termini di costi/benefici per l'Amministrazione (costi di gestione in riferimento all'utilizzo del servizio): è infatti importante evitare uno spreco delle risorse e valutare al meglio quale tipo di servizio mettere in campo. In tal senso potrebbe essere interessante sperimentare alcune forme di accordo pubblico/privato nella realizzazione e gestione di nuove iniziative rivolte ai giovani.

- **'la previsione e realizzazione di una qualunque struttura pubblica deve necessariamente confrontarsi con questioni fondamentali quali i costi di gestione:** una parte considerevole dei costi è rappresentata, infatti, proprio dalle spese di gestione; queste spese devono essere tenute in debita considerazione per poter evitare inutili esperienze fallimentari. Anche la mediateca/videoteca in fase di realizzazione presso il castello, pur rappresentando un progetto di enorme valore, presenta delle forti criticità per gli aspetti legati ai costi considerevoli di manutenzione del servizio, così come l'esperienza della ristrutturazione del teatro Cagnoni. **I costi delle strutture devono essere rapportati al reale beneficio (in relazione al numero di utenti finali) ed alla validità del servizio:** prima di mettere in campo nuove iniziative ed interventi è indispensabile, dunque, fare un censimento dettagliato dei servizi esistenti e dell'utilizzo degli stessi (utenza di riferimento), valutare in modo realistico i progetti già attivati e la loro reale ricaduta sul territorio, quelli nuovi che si vorrebbero realizzare e la loro presumibile efficacia in termini di utilizzo...'
- **'affinché l'iniziativa non risulti fallimentare, ogni intervento in progetto deve essere studiato sulla base di uno studio di casi realizzati in altri contesti:** gli esempi presentati durante l'incontro illustrano per lo più esperienze che presentano una **pluralità di attività in grado di garantire un'offerta diversificata ed il sostentamento di un'iniziativa con l'altra.** Anche le **forme di regolamentazione** (ad esempio un accordo pubblico/privato) alla base dell'intervento rappresentano un aspetto fondamentale: devono infatti essere stabilite regole ed accordi precisi capaci di assicurare la continuità e la qualità del servizio nel tempo, l'accessibilità rispetto ai costi ed il reinvestimento delle risorse per il mantenimento della struttura e per l'implementazione dei servizi offerti...'
- **'nella previsione e realizzazione di spazi per i giovani, che, di fatto, rappresentano servizi cittadini, spazi di pubblica utilità e con funzione sociale, può essere utile ricercare il coinvolgimento del privato: l'imprenditore può essere infatti incentivato, in iniziative di questo tipo, attraverso forme di agevolazione da parte dell'Amministrazione Comunale proprio in virtù della funzione sociale attivata.** Esperimenti di questo tipo hanno in molti casi sviluppato una popolarità che è andata oltre al contesto territoriale di riferimento; il

raggiungimento della dimensione sovra-locale della proposta e dell'offerta messa in campo, può essere un fattore di successo ulteriore dell'iniziativa: più l'offerta è capace di porsi in termini di originalità e di 'valore aggiunto', sviluppando proposte inconsuete, di 'nicchia', più, a volte, vi è la possibilità di sviluppare reale interesse e di attrarre popolazioni dai territori vicini...'

- **'anche il PGT e gli strumenti urbanistici correlati sono in grado di influire sul tema dell'offerta di servizi all'interno della città:** in ogni trasformazione e realizzazione urbanistica il privato è tenuto, infatti, a versare all'Amministrazione dei contributi per gli oneri di urbanizzazione o a realizzare interventi per la realizzazione di attrezzature o strutture di pubblico interesse: **tra le opere a standard potrebbe utilmente essere prevista la realizzazione e cessione all'Amministrazione di spazi per giovani...**'